

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a BARAZZOTTI FRAHESCHINO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione/COMITATO POPOLARE PER LA TUTELA DELLE ACQUE DEL BACINO MONTANO DEL TAGLIAMENTO

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.**

(Barrare la casella di interesse)

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Elettrodotto a 220 kV "Somplago -(IT) Wurlach (AT)

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (c.s. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

VIABILITA' – FASE DI CANTIERE

Il territorio carnico è caratterizzato da vallate molto strette, a forte rischio di dissesto idrogeologico: nella Valle de But, zona interessata al passaggio dell'elettrodotto interrato Wurmlach-Somplago, l'arteria stradale principale è la Strada Statale 52/bis, che segue il corso del fiume a fondovalle e attraversa diversi centri abitati, e consente il raggiungimento di Tolmezzo, centro economico principale dove confluiscono le quattro vallate della Carnia. Qui si trovano gli istituti scolastici frequentati quotidianamente dai bambini e dai ragazzi, le fabbriche e gli uffici dove lavorano i residenti della vallata, oltre che il pronto soccorso e l'ospedale civile. Non esiste una rete ferroviaria in zona; va quindi sottolineato che, per lunghi tratti, la 52 bis è di fatto l'*unica infrastruttura* a disposizione dei residenti. Si ritiene doveroso segnalare che per il tratto stradale che va dal Passo di Monte Croce Carnico fino a Paluzza *non ci sono vie alternative percorribili in territorio italiano per raggiungere Tolmezzo*. A pag. 29 della relazione tecnico – descrittiva (TAG 024.18.01.R01) si stima che la fase di cantiere durerà 27 mesi con tre squadre in parallelo lungo l'intero tracciato; il traffico verrà compromesso anche dal transito dei mezzi pesanti per il trasporto del cavo, del materiale in esubero e per il trasporto del cemento magro. Come sottolineato al punto 13 della delibera di Giunta del Comune di Arta Terme n.62/ 2019 del 06/05/2019, la realizzazione dell'elettrodotto interrato si sommerà ai lavori previsti dal piano di riqualificazione di oltre 63 milioni di euro per la messa in sicurezza della SS52/bis attraverso interventi di adeguamento in corrispondenza di ponti, viadotti e tratte stradali critiche. In relazione a quanto sopra esposto, si esprime forte preoccupazione riguardo agli inevitabili disagi che colpiranno residenti e turisti, a danno di anni e anni di sacrifici, progetti ed investimenti - di fondi regionali, comunali, europei e dei singoli cittadini - volti a creare valore aggiunto utile all'economia locale, e quindi anche nazionale. In questo senso, ci sembra quantomeno inopportuno definire “nullo” l'impatto paesaggistico della fase di cantiere, come dichiarato al punto 4.1.1 della relazione paesaggistica (TAG 024.18.02.R.02, pag. 47 e 48).

PROBLEMATICHE LEGATE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Le conseguenze del ciclone mediterraneo “Vaia” del 28 e 29 ottobre 2018 sono più che eloquenti riguardo alla fragilità del territorio montano: le frazioni di Timau e Cleulis (in comune di Paluzza) sono rimaste a lungo isolate a causa di una frana che ha fatto crollare per circa 80 metri il tratto della 52 bis tra il km 19.500 e il km 20.500, punto in cui sarebbe previsto il passaggio del cavo interrato; nulla è scritto nella documentazione presentata dai proponenti riguardo alla fragilità di quel tratto. Si segnala una situazione analoga in comune di Arta Terme, dove il fiume BUT sta erodendo gli argini in corrispondenza del tratto di SS 52/bis circostante all'area di accesso allo stabilimento termale. Si allega a tale proposito documentazione fotografica relativa allo stato attuale della voragine (allegato 3).

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

La salvaguardia del territorio e della salute della popolazione residente è di fatto imprescindibile, come richiamato dall'art.32 della Costituzione della Repubblica Italiana. La descrizione e la documentazione

fotografica relativa ai punti in cui il tracciato attraversa aree abitate risulta lacunosa: leggendo quanto riportato a pag. 18-19 della relazione tecnico – descrittiva (TAG 024.18.01.R01), ad esempio, sembrerebbe che tra l'abitato di Paluzza e l'ingresso dell'abitato di Timau non esistano recettori. Va invece riportato che tra Paluzza e Timau esistono diverse abitazioni in uso che sorgono proprio a margine della carreggiata. In prossimità di centri abitati, anche se costituiti da poche case, deve essere individuato un tracciato alternativo che si discosti il più possibile dalle abitazioni. In alcuni casi per aggirare i centri abitati il tracciato potrebbe essere spostato sull'argine del fiume, come ad esempio in località Muses e Casalisega (Cleulis). Qui il tracciato potrebbe deviare dal percorso della SS52bis per proseguire lungo il fiume But in sinistra orografica fino a giungere all'ingresso di Timau. Stesso dicasi per i centri abitati di Cedarchis, Cadunea e Imponzo, o ad Arta terme dove il tracciato del cavidotto passa a pochi metri dal plesso scolastico e dal parco giochi comunale, così come a Tolmezzo, dove è previsto che il cavo venga staffato alla struttura di un viadotto che sovrasta diverse abitazioni ("Borgo Sfleus"), diventando in quel punto di fatto aereo.

Bisogna ricordare che la Carnia è una regione storico geografica soggetta ad un'emorragia demografica a cui si può porre rimedio solamente preservandone il valore più prezioso: l'ambiente incontaminato e salutare. Le persone che scelgono di continuare a viverci mettono in secondo piano la carenza di servizi e comodità, facendosi di fatto custodi di un ambiente ricco di biodiversità. Gli operatori agricoli lavorano faticosamente nei boschi e sui pascoli con il massimo rispetto e con la massima attenzione, studiando continuamente metodi non invasivi volti al mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema. Non possiamo permetterci di perdere i pochi turisti che antepongono l'autenticità di un ambiente montano ben lontano dai canoni del turismo di massa. Pertanto è necessario che **su tutto il percorso del tracciato** il campo elettromagnetico sia schermato utilizzando la più efficace tecnologia attualmente a disposizione o interrando il cavo più in profondità, senza badare a spese, in modo tale che in superficie il livello del campo elettromagnetico sia pari a zero. Si richiede che, successivamente alla realizzazione dell'opera, venga effettuato un costante monitoraggio certificato da un ente terzo per tenere sotto controllo eventuali anomalie o variazioni del campo elettromagnetico.

CONCERTAZIONE DELL'OPERA

Dispiace infine constatare che la popolazione sia venuta a conoscenza della possibilità di avanzare osservazioni sul progetto in questione solamente dalla stampa locale, ormai a ridosso dei termini di scadenza; si ricorda a tale proposito l'esempio virtuoso dell'elettrodotta interrato Nauders – Glorenza avente le stesse caratteristiche tecniche dell'elettrodotta in questione e oggetto di anni di concertazione dove ogni singolo cittadino ha avuto ampio spazio per evidenziare le criticità di ogni singolo tratto. In quel caso, nonostante il territorio presenti una morfologia molto più complessa di quella della Valle del But, il tracciato è stato realizzato completamente al di fuori dei centri abitati.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3- delibera di Giunta del Comune di Arta Terme n.62/ 2019 del 06/05/2019

Allegato 4- fotografia stato attuale voragine sulla 52/bis *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data TOLMEZZO 20.5.2019
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)